



Addio Lugano Bella

L'esposizione nazionale di filatelia rango II e internazionale AlpeAdria appartiene ormai alla storia, anche se recente.

E' comunque una storia di successi e di soddisfazioni. Un comitato d'organizzazione di assoluti volontari e di non-professionisti è riuscito, qualche volta non senza fatica, a portare a Lugano un po' meno di 200 espositori svizzeri e internazionali, provenienti da 7 nazioni, con quasi 900 quadri d'esposizione affiancati da cinque amministrazioni postali e ventisei commercianti. Nonostante il bel tempo del fine settimana del 12 -14 settembre, che dopo un'estate grigia e bagnata poteva invitare a godere finalmente il bel tempo, molti visitatori e non solo appassionati di filatelia si sono recati al Centro esposizioni Padiglione Conza. Hanno apprezzato collezioni davvero insolitamente ricche (e non solo a livello di valore monetario): basti menzionare, una per tutte, la collezione di tutti i primi francobolli emessi, dal primo Black Penny, alla prima Colomba di Basilea, alla prima Aquila di Ginevra. Davvero non era da invidiare la giuria di noti professionisti che ha dovuto scegliere le collezioni da premiare, affermando che "la qualità delle collezioni esposte è stata di livello da buono a eccellente". Nell'insieme delle collezioni a concorso, nazionale e internazionale AlpeAdria, sono state assegnate ben 52 medaglie d'oro, 32 medaglie di vermeil e 17 medaglie d'argento. Un risultato lusinghiero, se si tien conto pure degli ottimi piazzamenti ottenuti nella classe di un quadro .

Notevole interesse soprattutto fra la popolazione locale è stato riservato al Salone Ticino, che con 2400 cartoline d'epoca ha fatto rivivere i grotti di una volta, i paesi, le piazze, le strade e le fontane dal Gottardo a Chiasso, da Bosco Gurin al Generoso ma anche le truppe di soldati ticinesi, in servizio durante la prima e la seconda Guerra mondiale. I commenti, raccolti a caldo, vanno quindi dalla piacevole sorpresa del visitatore ("non credevo che con i francobolli si possono scoprire tanti aspetti della nostra realtà") all' apprezzamento di commercianti e amministrazioni postali "abbiamo sentito il calore umano della Sonnenstube ma anche la professionalità e la disponibilità disinteressata degli organizzatori e non ci lamentiamo se soprattutto da parte del piccolo collezionista sono mancati gli acquisti. Valeva comunque la pena arrivare in Ticino" ("Lugano ist eine Reise wert"). Anche in filatelia vale comunque la constatazione che la differenza non è tanto la parola, lo slogan, la comunicazione ad alta voce ma il prodotto e il servizio offerti nel luogo giusto, alle condizioni adeguate, al pubblico giusto. Va sottolineato che la collaborazione con gli organi dei media è stata davvero grandiosa, con testate che hanno dedicato pagine intere all'evento, con la radio che ha diffuso un'ora di servizio sulla filatelia e anche con la Televisione che ha riferito in una fascia oraria interessante. Soddisfazione pertanto anche per gli sponsor, AIL, Raiffeisen e Swisslos. Niente nuvole, quindi? Si può sempre migliorare e il comitato d'organizzazione sta già facendo tesoro delle esperienze accumulate, magari per un'altra esposizione filatelica nella Lugano sempre bella.